



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 189 del 31/12/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2012, n. 2564

Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata 25 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012 (Intesa 2). Variazione al bilancio di previsione 2010, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

l'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 prevede che in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

al fine di promuovere le politiche ai diritti e alle pari opportunità, l'art. 19, comma 3 del DL 4 luglio 2006, n. 223, convertito con la L.4 agosto 2006 n. 248" ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";

con Atto Rep. N. 26/CU del 29/4/2010, la Conferenza Unificata ha sancito l'Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009, sancita;

dopo la consultazione con le Regioni, le Province e le Autonomie locali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, in data 25 ottobre 2012 è sancita l'Intesa fra i predetti soggetti e approvato il documento "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (di seguito Intesa 2), ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n.131;

CONSIDERATO CHE:

- Obiettivo strategico della suddetta Intesa è l'occupazione femminile attraverso i seguenti interventi operativi:

- miglioramento dei servizi a favore della Conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per le donne e per tutti i cittadini;
- miglioramento dell'integrazione tra i servizi di cui al punto 1 e gli interventi connessi alle politiche familiari e al welfare locale;
- introduzione di modalità contrattuali e forme flessibili di organizzazione del lavoro, rispondenti alle esigenze di conciliazione;
- creazione di nuove qualificate opportunità di lavoro nel settore della cura alla persone e dei servizi per

la famiglia e la comunità

- promozione dei congedi parentali per i padri

- realizzazione di azioni sperimentali promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità.

- la Regione Puglia era già stata assegnataria di risorse pari a euro 2.355.434,00 a valere sulla I Intesa Conciliazione dei tempi di vita, sottoscritta in Conferenza unificata il 29 aprile 2010 tra Dipartimento per le pari opportunità, le Regioni e le Autonomie locali, per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'equilibrio tra vita familiare e partecipazione delle donne e degli uomini al mercato del lavoro,

- la Regione Puglia ha in corso alcuni interventi perfettamente coerenti con gli indirizzi operativi indicati nell'Intesa 2 del 25 ottobre 2012 che, grazie a questa, potranno trovare continuità per generare un effetto a cascata sul territorio regionale, secondo gli indirizzi UE in materia di conciliazione di tempi di vita e di lavoro, di po e diritti delle persone;

TENUTO CONTO CHE

- L'Intesa 2 prevede che le Regioni redigano un programma attuativo secondo lo schema inviato dal Dipartimento per le pari opportunità, Rep Atti n.119/CU del 25/10/2012. Tale programma deve essere concordato con ANCI e UPI e inviato al Dipartimento per le pari Opportunità entro il 23 gennaio 2012. Nel programma andranno specificate la titolarità delle azioni, le modalità di governance, le procedure operative e i tempi di realizzazione nonché il costo degli interventi;

- l'Intesa 2 stabilisce in euro 1.047.000,00 le risorse finanziarie da attribuire alla Regione Puglia per la realizzazione del programma attuativo, in virtù del riparto Fondo Pari Opportunità, come indicato nell'Intesa stessa;

Al fine di provvedere alla regolarizzazione contabile della somma assegnata alla Regione Puglia per l'Intesa 2, si provvede con il presente atto, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni, alla iscrizione nel bilancio di previsione 2012, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati alla Puglia quale contributo per la realizzazione dell'Intesa 2.

Vengono apportate, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, complessivamente le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'Anno 2012, approvato con legge regionale 22 dicembre 2011, n.39:

PARTE ENTRATA PARTE SPESA

UPB 2.1.17 UPB 5.1.1

Cap. 2037282 Cap.781016

+ euro 1.047.000,00 + euro 1.047.000,00

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. N. 28/2011 e S.M.EI.

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2012 pari ad Euro 1.047.000,00, per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2012 approvato con legge regionale 22 dicembre 2011, n.39:

PARTE ENTRATA PARTE SPESA

UPB 2.1.17 UPB 5.1.1

Cap. 2037282 Cap. 781016

+ euro 1.047.000,00 + euro 1.047.000,00

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art.78 della L.R. n.28/2001, con atti dirigenziali del Servizio Politiche di

Benessere sociale e pari opportunità, che interverranno in ogni caso nel rispetto dei vincoli posti alla cassa e alla competenza per il rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere atto della Intesa Rep. Atti n. 119, "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", sancita dalla Conferenza Unificata in data 25 ottobre 2012, per la cui realizzazione verrà redatto un Programma attuativo in linea con gli indirizzi contenuti nella stessa Intesa;

- di approvare, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio di Previsione 2012, approvato con legge regionale 22 dicembre 2011, n. 39, per la iscrizione come maggiore entrata e come maggiore spesa del contributo alla Regione Puglia per la realizzazione dell'Intesa, Rep. Atti n. 119, "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" sancita dalla Conferenza Unificata in data 25 ottobre 2012, per un importo complessivo di Euro 1.047.000,00 come di seguito esposta:

PARTE ENTRATA PARTE SPESA

UPB 2.1.17 UPB 5.1.1

Cap. 2037282 Cap.781016

+ euro 1.047.000,00 + euro 1.047.000,00

- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, i successivi provvedimenti di impegno delle stesse risorse, per quanto di competenza nonché gli adempimenti attuativi che discendono dal presente provvedimento, che interverranno in ogni caso nel rispetto dei vincoli posti alla cassa e alla competenza per il rispetto del Patto di Stabilità Interno;

- di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 12, co. 2 della L.R. 39/2011;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R.28/2001.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

